Rosi-Lavezzi a colpi di sputi e una sentenza che fa bava da tutte le parti

Data: Invalid Date | Autore: Maurizio Grimaldi



NAPOLI, 15 FEBBRAIO -In occasione della partita Roma – Napoli dell'ultimo turno di campionato, i due calciatori Aleandro Rosi (della Roma) e Ezequiel Lavezzi si rendono protagonisti di una condotta disdicevole e poco sportiva: uno scambio di sputi (o presunto tale), frutto di una vigliacca provocazione (del romanista) e di una ingenua reazione (del napoletano).

L'arbitro Bergonzi non si accorge di nulla, ma richiamato dal suo collega guardialinee, ammonisce entrambi per calmare le acque. [MORE]

Tutto finito? No. Fin dal commento televisivo al termine del primo tempo, si intuisce che ci sarà uno strascico polemico: praticamente la sentenza già è emessa, il *pocho*salterà la sfida decisiva per la classifica, con il Milan, di lunedì 28 febbraio. Troppo scontato il ricorso alla prova tv per condotta violenta. D'altra parte le immagini parlano chiare… o forse no?

Analizziamo i fatti:

1. l'arbitro aveva già valutato il fatto sul campo (come testimonia la duplice ammonizione). Questo escluderebbe automaticamente l'intervento a posteriori della prova tv, ma… C'è un ma: nel referto, Bergonzi scrive di aver sanzionato i due giocatori per spinte reciproche (che in realtà non ci sono state). Più verosimile quindi che sia intervenuto per placare gli animi;

2. lo sputo di Rosi è visibilissimo, quello di Lavezzi è solo intuibile, perché di fatto non esistono

immagini video che ne testimonino la fisicità tantomeno la traiettoria;

3. nonostante il commento post-partita di tutti i calciatori riciclatisi come opinionisti tecnici nei programmi di sport sia stato di assoluta condanna al gesto di Rosi e di parziale giustificazione per quello di Lavezzi, il giudice sportivo Tosel si è lasciato poco intenerire dal giudizio morale di chi ha vissuto il campo in prima persona ed ha optato per un salomonico tre turni di squalifica a testa.

Il Napoli, ovviamente, ha già pronto il suo ricorso, ma i tifosi sono abituati ad anni di soprusi di palazzo e così non sperano troppo in un ravvedimento: tanto più che adesso la loro squadra non naviga più in acque di media classifica ma si è messa addirittura in testa di poter far paura ad una corazzata come il Milan.

E così è già pronta la *pañolada napoletana*al San Paolo, in forma di protesta: una protesta focosa, veemente, beffarda ma estremamente civile, presa in prestito dal calcio spagnolo e che ha già attecchito nei costumi del pubblico partenopeo.

Una nota a margine: Lavezzi è un valore aggiunto ad un Napoli che conta sulla qualità di pochi e sul cuore di tutti; il Milan è uno squadrone costruito per vincere tutto e subito. Eppure Davide e Golia stanno arrivando allo scontro diretto inaspettatamente insieme: sarebbe un danno per lo spettacolo azzoppare Davide alla vigilia della battaglia cruciale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/rosi-lavezzi-a-colpi-di-sputi-e-una-sentenza-che-fa-bava-da-tutte-le-parti/10090